

Antonino Contiliano è nato a Marsala nel 1942. Ha conseguito la laurea in Pedagogia presso l'Università di Palermo. Ha insegnato storia, filosofia, pedagogia e psicologia nei Licei e gli Istituti Magistrali. È stato preside di scuole medie superiori di primo grado.

Redattore della rivista *Impegno 80* e del trimestrale *Spiragli*, negli anni Settanta e Ottanta ha fatto parte del movimento culturale, letterario e poetico dell'*Antigruppo* siciliano. Negli stessi anni ha fatto parte anche del Comitato organizzatore per gli "Incontri fra i popoli del Mediterraneo" che ogni due anni si tenevano a Mazara del Vallo.

Ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *Il flauto del fauno*, Impegno 80 – Coop. Antigruppo, Mazara del Vallo 1981; *Il profumo della terra*, Impegno 80, Mazara del Vallo 1983; *Gli albedi del sole*, ILA Palma, Palermo 1988; *Exilul utopiei*, Europa, Craiova-Romania 1990; *L'utopia di Hannah Arendt*, Laboratorio delle arti, Milano 1991; *La contingenza/Lo stupore del tempo*, Laboratorio delle arti, Milano 1995; *Kairós Desdichado*, Promopress, Palermo 1998.

Suoi articoli, relazioni e recensioni tra l'altro si trovano pubblicati in *Incontri fra i Popoli del Mediterraneo* (Atti del convegno), anno II / III, Mazara del Vallo 1982 e 1984, nelle riviste *Impegno 80* (Mazara del Vallo), *Il Punto* (Crotone), *L'Achenio* (Palermo), *Arenaria* (Palermo); *Prometeo* (Messina); *Libera Università Trapani* (Trapani); *Iride*; *Molloy* e *Salvo Imprevisti* (Firenze); *Dimensioni* (Livorno); *La Procellaria* (Reggio Calabria); *Idea* (Roma); *La scuola e l'uomo* (Roma); *Spiragli* (Marsala) e nel volume *200 textos criticos sobre la obra poética de Juste Jorge Padrón*, Fundación Fernando Rielo, Sevilla 1991.

In particolare ha pubblicato i seguenti saggi: *Il sapersi inter-rog (o) - azione dell'estetica*, "Dimensioni", n.47/49, giugno-dicembre 1988, Livorno; *La metafora e l'inter-rog (o) - azione*, "Arenaria", n. 10, gennaio-aprile 1988, Palermo; *Poesia e Follia: Corpo e Ombra*, "Salvo Imprevisti", n.45-46-47, settembre '88 - agosto '89, Firenze; *Il sentimento del tempo in Rolando Certa*, "Libera Università Trapani", n. 20, novembre

1988 – 1° Semestre '89, Trapani; *L'ironia nell'opera poetica e letteraria di Lucio Zinna*, "Libera Università Trapani", n. 23, Novembre 1989 – 1° Semestre '90, Trapani; *Filosofie della poesia: L'effetto farfalla*, "Molloy", n.10, gennaio-marzo 1991, Firenze; *L'ipertesto*, in AA.VV. *L'alfabeto e i media verso la scuola multimediale* (a cura di Tullio Sirchia), Edizione Scolastica Italiana, Marsala 1993; *Sulle rovine e le tracce di un sogno ininterrotto*, "Spiragli", n.3-4, luglio-dicembre 1997, Marsala.

Ha curato: una prefazione per la pubblicazione italiana de *I cerchi dell'Inferno* - poesie - del poeta spagnolo Juste Jorge Padrón, Libera Università Trapani, Trapani 1990; una prefazione per *Mazara Bagdad (via satellite)* - racconti - di Giuseppe Pirrello, Edizioni Centro Studi "Giorgio Amendola", Mazara 1992; una post-fazione per il libro di poesie *Sum. Cogito. Ergo?* di Giacomo Bonagiuso, Képos, Castelvetro-Selinunte 2000, e *La danza dei pittori e Mondi Eugenic* (note critiche sull'arte del pittore Jaco Cuttone e Eugenio Bruno), Il Vomere, Marsala 1986 e 1997.

Come poeta la sua presenza è accolta o citata in: *Eos i poeti del "Fardella"*, Il Banditore, Paceco 1966; *Poeti per la pace*, Impegno 80, Mazara del Vallo 1982; *Rosso fenice*, Il Vertice, Palermo 1980; *Dentro e oltre le parole*, Il Vertice, Palermo 1980; *Rosa senza ragioni*; Il Vertice, Palermo 1986; *Gli eredi del sole*, Il Vertice, Palermo 1987; Stefano Lanuzza, *Lo sparviero sul pugno* (Guida ai poeti italiani degli anni Ottanta), Spirali, Milano 1987; *Kulturen zivot* (rivista), Skopje 1982; *Quaderni delfici* (rivista), Atene 1982 e 1984; *Trinacria Poeti Siciliani Contemporanei*, Facla, Timisoara 1984; *Equivalencias* (rivista internazionale di poesia), n.18, Madrid 1989; *Collettivo R* (rivista), Firenze 1993; Domenico Cara, *Traversata dell'azzardo* (l'illusione irrazionale nella poesia italiana degli Anni Ottanta), Forum/Quinta Generazione, Forlì 1990; *Anthologie des rencontres poétiques internationales*, Suisse Romande 1992; *Antologia della poesia italiana contemporanea*, Struga 1993; *Storia della letteratura italiana. Il secondo novecento*, vol. I, Guido Miano Editore, Milano 1994; *Dizionario Biografico degli autori italiani contemporanei*, Libroitaliano, Ragusa 1994; *La scrittura del nostro tempo nel Mediterraneo*, Ila Palma, Palermo 1994; Domenico Cara, *La conservazione dell'oggetto poetico* (vol. I/II), Laboratorio delle arti, Milano 1993 e 1996; *Novecento letterario trapanese*, Ass.B.C.A. e P.I., Palermo 1996; Giuseppe Giacalone, *La pratica della letteratura*, Fratelli Ferraro Editori, Napoli 1997; *Arrivederci a Sortino 2 e 3* (a cura

di Sebastiano Terranova), Quaderni di Sicilia nell'Arte e nella Letteratura, Prova d'Autore, Catania 1997 e 1998; *La Hamaca de Lona* (revista literaria), n. 3., Madrid 1998; Mario Grasso, *La Danza Delle Gru. Audizioni e Talenti In Sicilia*, Prova d'Autore, Catania 1999; *Arrivederci A Sortino*. Scritture letterarie, cronache e altre approssimazioni di Sicilia (a cura di Luigi Ingaliso), Prova d'Autore, Catania 1999; Salvatore Vecchio, *La terra del Sole* (antologia di cultura siciliana dalle origini ai nostri giorni), Vol. II, Terzo Millennio, Caltanissetta 2000.

I suoi testi sono stati tradotti in lingua croata, greca, francese, inglese, macedone, spagnola, catalana e rumena.

Della sua poesia si sono occupati:

Vanessa Ambrosecchio, Anna Barbera, Domenico Cara, Rolando Certa, Antonino Corsaro, Carmelo Maria Cortese, Antonino Cremona, Ion Deaconescu, Gianni Diecidue, Dino D'Erice, Rino Giaccone, Mario Grasso, Salvatore Ingrassia, Stefano Lanuzza, Giovanni Lombardo, Irene Marusso, Nicolò Messina, Luciano Nanni, Carmelo Pirrera, Lidia Salvatore, Nat Scammacca, Emanuele Schembari, Vito Titone, Salvatore Vecchio, Francesco Vinci, Lucio Zinna.

Alcuni giudizi critici:

"La teoria della conoscenza e la filosofia della scienza, l'ermeneutica e l'epistemologia, nella poesia di Contiliano sono a sostegno d'una poetica che dà luogo a una testualità come «canto generale» in cui vengono abolite le distinzioni di genere e le divisioni della cultura in settori specialistici o iniziatici [...] non si può parlare, innatisticamente, di poesia come «condizione naturale», bensì – ed è il caso del libro di Contiliano – di poesia come ricerca sperimentale e riflessione sul sapere: insomma una poesia come riproposizione del «pensiero poetante», come «filosofia in poesia» (e si pensi al «filosofare –scrivendo in poesia» di Eschilo, Parmenide ed Empedocle, fino a Hölderlin o a un contemporaneo come il siciliano Edoardo Cacciatore)".

Stefano Lanuzza, *Poesia come esperienza*, "Arenaria", n. 16, Gennaio - Aprile 1990, Palermo.

"[...] la poesia di Antonino Contiliano [...] approda, con le sue più recenti raccolte (*Gli albedi del sole*, 1988, *L'utopia di Hannah Arendt*, 1991), a un umanesimo scientifico, in una visione ascetica che trova

nella filosofia della scienza le sue fondamenta [...] Con Contiliano, la Sicilia da arcipelago si fa galassia”.

Lucio Zinna, Il tema dell'«insularità» nella poesia siciliana del Secondo Novecento, in *Storia della letteratura italiana*. Il secondo Novecento, vol. I, G. Miano Editore, Milano 1993.

“Il «male» del secolo ventesimo alimenta la denuncia il lamento, la rabbia e il sarcasmo, il grido e il disincanto della poesia di Contiliano. [...] Lo sgomentoso smarrimento [...] fa saltare i nessi logici, le usuali concordanze, le disposizioni più spontanee della parola tra impulsi di scrittura automatica e decostruzione intenzionale. [...] Solo l'amore sa essere «trasgressione del tempo». Ma proprio l'esperienza d'amore, tra desiderio d'eterno e trepida precarietà, ci rende *rationem* della contingenza, ci fa scienti del nostro vivere – nella soglia -. Qui esistere è solo la ripetuta memoria degli istanti, e l'eterno agli uomini concesso è la consapevolezza della precarietà. Un'epoca segnata dal «congedo dell'eternità» rivela così la perenne condizione di una «eternità del congedo».

Vanessa Ambrosecchio (recensione a *L'utopia* di Hannah Arendt), “Arenaria”, n. 25 – 27, Gennaio – Dicembre 1993, Palermo.

“Utilizzando termini stranieri o mutuati dal linguaggio scientifico e filosofico, creando arditi neologismi e attingendo alle risorse della retorica perennis, il Contiliano costruisce con consumata esperienza metafore e immagini eterogenee di non immediata intelligenza, e pure così coinvolgenti e gratificanti. [...]”.

Vicenzo Nazzaro – verbale della Giuria del XVI° concorso nazionale di poesia (Mirabella Eclano 1998) per il terzo premio al libro *La contingenza/Lo stupore del tempo* –.

“Contiliano è un raro esempio di poeta sperimentale, che riesce a raggiungere un buon livello lirico-meditativo quasi tipico della poesia gnomica. La sua particolare tecnica, che adopera una sorta di accozzaglia di immagini, quasi un voluto disordine sintattico, utilizzando assonanze, neologismi, ossimori, anafore, si concentra soprattutto sulla parola poetica, che viene caricata di significati allusivi ed altamente lirici.”.

Giuseppe Giacalone – verbale della Giuria del XVI° concorso nazionale di poesia (Mirabella Eclano 1998) per il terzo premio al libro *La contingenza/Lo stupore del tempo* –.

“[...] una scrittura relativamente innovativa che sfiora il semplice accumulo di materiali percepiti secondo la condizione psicologica del soggetto. Certi procedimenti sono tipici delle avanguardie; a volte il verso si snoda per sintagmi non significanti [...] in altri momenti, per esempio *Il taglio*, affiorano tecniche ampiamente sfruttate dai futuristi [...] Ma [...] dentro la frantumazione strutturale di «weberiana» memoria, persiste un solido retroterra dove la parola, cosciente dei limiti varcati, si circoscrive con lirica e tagliente purezza: “Qui la nudità degli archi perfora silenzi / e non ha tetto d'orizzonti se non gelsomini / di carne incrocio infinito delle lamine di vento / (da *Il cammeto*); vasta ferita ci appare allora la poesia, in essa però è possibile ritrovare la natura contingente che, pur violata, risalta nel suo antico splendore”.

Luciano Nanni (recensione a *La contingenza/Lo stupore del tempo*), “Punto di Vista”, 1996, Brescia.

Antonino Contiliano “[...] si conferma in una crescita sorprendente nel ruolo da tempo mantenuto tra le voci più serie della poesia dei siciliani della generazione degli attuali quarantenni”.

Mario Grasso, *Quel che resta del nuovo*, in *La danza delle gru. Audizioni e talenti in Sicilia, Prova d'Autore, Catania 1999*.

“[...] Lirico d'un esistenzialismo ideologizzante che basa il proprio umanistico ideale sull'attesa utopica, Contiliano è anche un bardo propositivo e parentetico che esorta a evitare «la rabbia dei perdenti e lo smarrimento dei disorientati», «l'angoscia o l'estraneità». [...] Domina questa silloge – una conflagrazione d'umili universi e cibernetici «pulsarquasar» [...] – un lessico eterogeneo e franto, fitto di echi e suggestioni, di inquietanti analogie che colpiscono per la loro impressività profetica ed eludono con il loro gioco dialettico”.

Stefano Lanuzza, *Poeti italiani di fine millennio, “Il Ponte”, anno LV, n. 6, giugno 1999*.

In copertina: Omaggio al barone di Münchhausen di Nicolò D'Alessandro.

INDICE

<i>L'unità del mito nella galùt e la deformalizzazione del tempo</i> di G. Bonagiuso	pag. 5
LA SOGLIA DELL'ESILIO	" 9
<i>Avvertenza</i>	" 10
Un hacker per compagno nell'e-silio	" 11
<i>Parte I</i>	
Appuntamenti di memoria	" 49
Skylab	" 50
Inquilini di fine secolo	" 50
Il principio di speranza	" 51
Chez nous	" 53
Indios-rap	" 54
Top model	" 55
La passione delle cifre	" 56
La risata di Plaza d'España	" 58
La casa di Alzheimer	" 59
Turismo	" 60
Oasi	" 61
Ascolto	" 62
Il disonore della storia	" 64
Bumerang	" 65
Le discariche della morte	" 66
Kosevosafari	" 67
Woodoo	" 68
Tra-luce	" 69
Il nome	" 70
Terzomillennio	" 71
Casbah	" 72

Hacker	pag. 73
La soglia dell'esilio	" 75
Il tra-monto dell'analogia	" 76
Il caos della simmetria	" 77
Impronte	" 78

Parte II

Il viaggio dell'istante	" 83
L'esilio dell'utopia	" 84
Logica anadiomene	" 85
Foremi	" 87
Distanza	" 87
Per quattro stagioni	" 88
Erranza	" 89
Il taglio	" 90
L'eternità del congedo	" 92
Il tempo del poeta	" 93
Lo stupore del tempo	" 94
Alea	" 95
Esilio'97	" 96

Appendice

Uno sguardo sulla poesia a Sud e l' <i>Antigruppo</i> . . .	" 99
<i>Notizie</i>	" 181

POESIA IN EDIZIONI PROVA D'AUTORE

Collezione *Alisei*

- 1) L'ARIA DELLA FINE di Antonio Porta, 1982;
- 2) GLI ARTISTI di Gregorio Scalise, 1986;
- 3) TESTI SPARSI di Giancarlo Majorino, 1986;
- 4) VOCABOLARIO SICILIANO di Mario Grasso, intr. di Maria Corti, 1989;
- 5) ORO ANTICO - PAROLE D'AMORE/PAROLE D'ONORE - (*Antologia della poesia nei dialetti di Sicilia*), di Gisella Pizzuto, 1997.

Collezione *Lunarionuovo*

- 1) PASSAGGIO DEI GIARDINI DI PONENTE di Angelo Maugeri, intr. di A. Porta, 1983;
- 2) INFANZIA di Roberto Carifi, intr. di M. Cucchi, 1984;
- 3) FOSSE CHITI di Nino De Vita, intr. di S. Jacomuzzi, 1984;
- 4) L'ORIENTAMENTO LONTANO di Silvana Colonna, intr. di M. Cucchi, 1983;
- 5) AQUE PERSE (*dialetto veneto*) di Sandro Zanotto, 1985;
- 6) L'UTOPIA E IL SILENZIO di Vincenzo Leotta, intr. di G. Raboni, 1985;
- 7) L'ASSEDIO DI LENINGRADO di Jurii Voronov, intr. di M. Grasso, 1986;
- 8) FERRAGOSTO di Daria Menicanti, intr. di M. Marchi, 1986;
- 9) REALISMI A CUPOLE D'ORO, (*f.s.*) Antologia della poesia contemporanea in URSS (*La Russia e sue repubbliche autonome*), vol. 1, a cura di M. Marino, G. Martines e G. Musumeci, 1986;
- 10) L'ERETICO di Taras Sevcenko, a cura di M. Grasso, 1987;
- 11) ALLA RICERCA DELL'11 (*f.s.*) di Salvatore Agati, intr. di G. Spagnoletti e postfazione di S. Addamo, 1988;
- 12) REALISMI A CUPOLE D'ORO, (*f.s.*) Antologia della poesia contemporanea in URSS (*Le repubbliche baltiche*), vol. 2, a cura di M. Grasso, E. Mezelajitis, J. Peters e P. E. Rummo, 1988;
- 13) DIECI MONOLOGHI SULL'AMORE di Vitalij Korotic, trad. di G. Martines e L. Kisenkova, 1988;
- 14) IMMAGINI DI UN SUONO di Junna Moric, a cura di G. Musumeci e con nota di E. Solonovic, 1989;
- 15) CONCETTI SEMPLICI di Elio Tavilla, intr. di R. Copioli, 1989;
- 16) 5 POETI (N. De Vita, G. Di Giacomo, A. Di Mauro, A. Giappi, F. Manzoni), presentati da G. Spagnoletti, G. Bufalino, G. Gramigna S. Ramat e G. Finzi, 1989;

- 17) ANTOLOGIA DELLE OPERE di Taras Sevcenko, (*f.s.*) a cura di M. Grasso, 1990;
- 18) SFOGU DI CORI (*dialettale*) di Nardu Torrisi, intr. di L. Bontempi, 1991;
- 19) PULLIRI (*dialettale*) di Marisa Liseo, intr. di M. Grasso, 1992;
- 20) PETRI (*dialettale*) di Enzo Alaimo, intr. di M. Marino e nota di F. Scaldati, 1999;
- 21) DUI (*dialettale*) di Salvo Basso, intr. di M. Sgalambro e nota di P. La Villa, 1999;
- 22) SARMENTI SCATTIATI (*dialettale*) di Giuseppe Samperi, intr. di M. Grasso, 1999;
- 23) SCACCIAPINZERI (*dialettale*) di Maria Nivea Zagarella, 1999;
- 24) LA SOGLIA DELL'ESILIO di Antonino Contiliano, 2000;
- 25) IL TEMPO SENZA PAROLE di Vittorio Stringi, 2000.

Collezione *Centovele*

- 1) I GUERRIERI DI RIACE di Mario Grasso, 1982;
- 2) VO' JUCARI CCU MIA? (*dialettale*) di Santi Bonaccorsi, intr. di G. Bonaviri, 1984;
- 3) IN PUNTO DI SVOLTA di Giovanni Tesio, intr. di P. Gibellini, 1985;
- 4) ITACA È ANCORA LONTANA di Salvatore Agati, intr. di G. Tesio, 1985;
- 5) CIMELIO DEI PROFILI di Franco Arminio, intr. di V. Magrelli, 1985;
- 6) ALLEGRO FEROCO di Ferruccio Masini, 1985;
- 7) FRAMMENTI di Boris Oleinik e Vitalij Korotic, a cura di S. Parisi, 1985;
- 8) FIABE IN VERSI di Sergeij Micalkov, a cura di I. Zaslavaskaja, 1986;
- 9) L'ORDINE DI VIAGGIO (*dialettale*) di Giuseppe Giovanni Battaglia, intr. di S. Nigro, 1988;
- 10) IL VUOTO E IL DESIDERIO di Angelo Mundula, 1990;
- 11) SDIRREGNU (*dialettale*) di Giuseppe Cavarra, intr. di S. Grasso, 1992;
- 12) ESERCIZI di Maria Paola Fisauli, 1992;
- 13) INTIME di Enzo Leopardi, intr. di M. Grasso, 1999.



*Finito di stampare nel mese di novembre 2000
presso la Tipografia Printair, Via Perugia, 8 - Catania
per conto della Casa Editrice Prova d'Autore*

Impaginazione: Simona Arena
Stampa in macchina Offset: Salvatore Guarnera
Legatoria: "Napoli" di Amara R. & C.
Via Agira, 43 - Catania - Tel. 095 7312498